



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Agroingegneria (<i>IdSua:1589767</i>)
Nome del corso in inglese 	Agricultural Engineering
Classe	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/agroingegneria2073
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LAUDICINA Vito Armando
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse Scienze e Tecnologie Agroambientali e Forestali (STAF)
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ALABISO	Marco		RU	1	
2.	DAVINO	Salvatore		PO	1	

3.	DOMINA	Gianniantonio	PA	1
4.	LAUDICINA	Vito Armando	PA	0,5
5.	LETO	Claudio	PO	1
6.	MONCADA	Alessandra	RU	1
7.	ORLANDO	Santo	PA	0,5
8.	PAGANO	Paolo	RD	1
9.	RUISI	Paolo	RD	1
10.	SCHIFANI	Giorgio	PO	1

Rappresentanti Studenti	Monachello Carmelo carmelo.monachello@community.unipa.it Cannizzaro Maria maria.cannizzaro03@community.unipa.it Bacile Antonino antonino.bacile@community.unipa.it Lo Balbo Alfio alfio.lobalbo@community.unipa.it Molluzzo Gabriel gabriel.molluzzo@community.unipa.it
Gruppo di gestione AQ	Gianniantonio Domina Vito Armando Laudicina Carmelo Monachello Teresa Morici Santo Orlando
Tutor	Mariangela VALLONE Gianniantonio DOMINA Paolo RUISI



Il Corso di Studio in breve

22/05/2023

Nel Corso di Laurea in Agroingegneria, istituito nell'A.A.2002/2003, i principi e gli strumenti dell'Ingegneria agraria vengono applicati alle Scienze agrarie cioè alla produzione di beni agricoli e agro-alimentari, e dei servizi. In particolare alcuni principi ingegneristici legati anche all'agricoltura 4.0 trovano specifica applicazione in ambiti disciplinari quali quelli dell'Idraulica Agraria, della Meccanica Agraria e delle Costruzioni Rurali e delle Coltivazioni arboree ed erbacee, nonché nell'ambito zootecnico.

L'Ingegneria dei Biosistemi, dunque, estende le applicazioni dell'ingegneria alle scienze biologiche ed ambientali, per uno sviluppo sostenibile dell'agricoltura, del settore alimentare, dell'uso del suolo e dell'ambiente.

Il Corso di studio fornisce le conoscenze di base nel campo delle discipline della produzione agraria e delle tecniche di rilievo del territorio rurale, le principali metodologie e tecniche di progettazione, esecuzione e gestione degli interventi che interessano l'impresa agraria e agroalimentare. Al termine del Corso lo studente consegue il titolo di Dottore in 'Agroingegneria' con il quale, previo superamento dell'esame di stato di abilitazione professionale, è iscrivibile alla sezione B (Agronomo Junior) dell'albo professionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali.

Dall'A.A. 2016-2017 il percorso formativo del Corso di Laurea è stato profondamente rivisto e migliorato, anche al fine di recepire i suggerimenti degli studenti relativi alla riduzione del carico di studio rispetto alla durata del corso. Il conseguimento del titolo finale prevede il superamento di 19 esami relativi a insegnamenti esclusivamente

monodisciplinari, una verifica dell'abilità linguistica, lo svolgimento di un tirocinio curriculare e l'acquisizione di ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la partecipazione degli studenti a seminari o eventi particolari. Molta attenzione viene prestata anche all'attività laboratoriale, alle esercitazioni, alle visite di studio. Il percorso di studio può essere completato con il proseguimento nella laurea magistrale interclasse in Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali profilo Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche classe LM 69.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/agroingegneria2073/?pagina=pianodistudi>



▶ QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

06/05/2014

Il giorno 1.12.2008, con inizio alle ore 16.00, si è svolta la seduta pubblica per la presentazione dell'O.F.

Come stabilito dal D.M.270 sono stati invitati le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Sono presenti: Presidente Federazione Regionale Ordini Dottori Agronomi e Forestali Sicilia, rappresentante Dipartimento Foreste Regione Siciliana, rappresentante AssoEnologi, Presidente Ordine Dottori Agronomi e Forestali Palermo, Direttore Ispettorato Dipartimentale Palermo, rappresentante Ordine Geologi Siciliani e diversi docenti della Facoltà.

Il Preside invita il Prof. Ferro, Presidente della Commissione che ha predisposto l'O.F. 2009/2010, ad illustrarne i contenuti. Interviene nel dibattito che segue il Presidente dell'Ordine di Palermo per segnalare sia che gli studenti non studiano l'ordinamento professionale, sia la necessità nella Laurea in classe LM-75 di inserire la valutazione di impatto ambientale ed il recupero delle cave.

Il rappresentante di AssoEnologi sottolinea l'importanza della Laurea interAteneo in Scienze Viticole ed Enologiche.

Il rappresentante dell'Ordine dei Geologi esprime apprezzamento per la Laurea in classe LM-75, che può interessare anche ai Laureati in 'Scienze Ambientali'.

Il Presidente della Federazione Regionale della Sicilia sottolinea la coerenza dell'offerta con le competenze professionale del dottore agronomo e forestale.

La seduta è chiusa alle ore 18.30.

Una nuova consultazione è stata effettuata dalla commissione di gestione AQ nel corso dell'anno accademico 2013/2014 con le seguenti modalità:

- Individuazione del target di riferimento e consultazione strutturata in due fasi:
- fase 1: somministrazione di un questionario in formato elettronico sulle aspettative rispetto al corso, con ampio spazio per i suggerimenti e le richieste di competenze specifiche.
- Fase 2: organizzazione di uno o più focus group con le parti interessate, finalizzata ad una migliore definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro, nel rispetto delle specifiche professionali previste dell'ordine.

La documentazione della consultazione è rappresentata da:

- a) tabella riassuntiva questionari;
- b) relazione sintetica sugli incontri con le parti interessate.

Dall'esito della consultazione è emerso che gli obiettivi del C.L. sono adeguati, anche se viene suggerito di introdurre nel percorso formativo lo studio del diritto e di incrementare le ore del tirocinio pratico applicativo.

▶ QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il giorno 25.05.2023 con inizio alle ore 16.10 si è svolta, su Piattaforma Teams al link

https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_MDQ1MWY1ZGIzMmRmZC00NTIiLTgyYmMtZWZIZDE4OWJkMzY0%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%22bf17c3fc-3ccd-4f1e-8546-88fa851bad99%22%2c%22Oid%22%3a%2204f63b9d-d402-4350-b7a8-58a6daa62696%22%7d

la consultazione delle parti sociali la consultazione pubblica delle parti sociali e dei portatori di interesse di seguito elencati:

1. Confagricoltura Regione Sicilia;

2. Coldiretti Sicilia;

3. CIA Sicilia

4. Mugavero Teresa S.A.S

5. Confcooperative

6. Timac Agro

7. Azienda agricola Cuffari

8. Azienda Agricola Emanuele Vita

9. Parco dei Nebrodi

10. Parco delle Madonie

11. Parco Nazionale Pantelleria

12. Rangers Sicilia

13. ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, Palermo;

14. Legambiente;

15. Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali;

16. Prati armati S.r.l.;

17. Wwf-Italia

La consultazione è stata preceduta dall'invio per posta elettronica del manifesto degli studi del CdS in Agroingegneria,

della descrizione del corso di studio in breve, degli obiettivi formativi specifici dei singoli insegnamenti e del questionario,

predisposto dal Presidio di Qualità di Ateneo, che prevedeva le seguenti domande:

1) La denominazione del Corso di Studio comunica in modo chiaro le finalità del Corso stesso?

2) Gli obiettivi formativi del Corso sono adeguati alle esigenze del settore in cui opera la sua azienda/organizzazione?

3) Le abilità/competenze fornite dal corso sono rispondenti alle competenze richieste per le figure professionali che il corso di propone di formare?

4) In particolare, quali attività formative ritiene utile inserire o potenziare?

5) Quali sono i punti di forza di questo corso di studio?

6) E quali, invece, le aree da migliorare?

Sono intervenuti in presenza i rappresentanti dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di

Palermo (Dott. Ilaria Rizzuto, Consigliere) e in collegamento a distanza i seguenti portatori di interesse:

1) Dott. Valerio De Paolis (in rappresentanza di Confagricoltura Sicilia);

2) Dott. Loris Franco (in rappresentanza di IRRITEC s.p.a.)

3) Dott. Giuseppe Marsolo (in rappresentanza di Coldiretti Sicilia)

Dalla consultazione on line sono emersi elementi di particolare interesse relativi, in particolare, alla necessità di migliorare le competenze del laureato in Agroingegneria nel progettare gli impianti irrigui anche per la fertirrigazione, le costruzioni

rurali e gli impianti per le energie rinnovabili. Inoltre, i portatori di interesse intervenuti concordano che è fondamentale per aumentare l'attrattività del CdS esaltare l'aspetto agroingegneristico anche nella denominazione degli insegnamenti. Infine,

i portatori di interesse suggeriscono di introdurre i temi della certificazione ambientale, certificazione ISO, bilancio di

sostenibilità aziendale certificata e normativa ambientale.

Nei termini temporali previsti per la consultazione delle parti sociali (24.05.2023), sono pervenuti tramite email al

Coordinatore del CdS in Agroingegneria 4 questionari redatti dai seguenti portatori di interessi: Ordine dei Dottori

Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Palermo, Irritec spa, Greenable srl, Confagricoltura Sicilia. Il

questionario per la valutazione dell'offerta formativa del corso di studi è stato inviato dal Coordinatore con email del

18/05/2023 ad enti pubblici locali, provinciali, regionali e nazionali, nonché aziende di settore.

In data 25.05.2023, data in cui è stata svolta la consultazione pubblica delle parti sociali, sono pervenuti 4 questionari da parte dei seguenti soggetti: Greenable s.r.l., Irritec s.p.a, Confagricoltura Sicilia, Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori

Forestali della provincia di Palermo.

Tutti i soggetti interessati hanno risposto in modo positivo (“del tutto” o “abbastanza”) alla domanda “La denominazione del corso di studio comunica in modo chiaro le finalità del Corso stesso?”.

Per quanto attiene alla domanda sugli obiettivi formativi del Corso di Studi, ovvero se essi sono adeguati alle esigenze del settore in cui operano i soggetti contattati, tutti i soggetti hanno risposto “abbastanza”.

Le abilità/competenze fornite dal CdS hanno ricevuto in generale un buon apprezzamento da parte dei soggetti contattati.

Inoltre, i soggetti contattati hanno fornito suggerimenti circa le abilità/competenze fornite dal CdS che sono meritevoli di approfondimento. In particolare, viene suggerito di: introdurre la trattazione/approfondimento di materie inerenti la normativa ambientale (Testo unico ambientale – D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.); affiancare la progettazione degli impianti irrigui con competenze sulla programmazione dell'irrigazione (conoscenze specifiche sulle attrezzature tecniche relative agli impianti di irrigazione, stima dei fabbisogni irrigui, programmazione dell'irrigazione aziendale); migliorare la conoscenza dei sistemi innovativi, tecnologie 4.0, automazione e digitale per la riduzione dei costi di produzione e degli impatti ambientali.

Nessuno dei soggetti contattati ha risposto “sì” alla domanda “la sua azienda/organizzazione ha ospitato, nel corso dell'ultimo triennio, studenti del corso di studio per stage o tirocini”, mentre alla domanda “dia un giudizio sul livello di utilità dell'esperienza di accoglienza presso la sua azienda/organizzazione di giovani in stage o tirocinio, due soggetti hanno espresso un giudizio “buono”, uno un giudizio “ottimo”, uno “non giudicabile”.

Dall'analisi dei questionari, i punti di forza del CdS emersi sono stati: l'approccio tecnico, l'acquisizione di competenze relative a strumenti di progettazione (CAD), costruzioni rurali e fondamentali di irrigazione e drenaggio; argomenti trasversali per la figura dell'Agronomo Junior; formazione di nuove figure professionali in grado di fornire supporto allo sviluppo integrato dell'azienda agricola. Le aree tematiche da migliorare suggerite dai portatori di interesse sono stati: potenziare le tematiche relative all'agricoltura di precisione; alla programmazione dell'irrigazione/fertirrigazione; occuparsi di sistemi innovativi, tecnologie 4.0, automazione e digitale.

Alle 16.35 termina la consultazione dei portatori di interesse.

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/agroingegneria2073> (Pagina web del corso di laurea)

 QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Tecnico aziendale	
funzione in un contesto di lavoro: Il Tecnico aziendale è un esperto di primo livello che svolge attività di consulenza (anche legale) e progettazione in aziende agricole e attua programmi offerti dall'Unione Europea. Si iscrive alla sezione B dell'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali. competenze associate alla funzione: - attività di consulenza e progettazione di manufatti di interesse aziendale; - consulenza tecnica all'Autorità giudiziaria sui problemi che riguardano il territorio agricolo sbocchi occupazionali: Ambito della libera professione in Aziende agricole, Studi professionali, Pubblica Amministrazione	
Tecnico progettista di programmi comunitari	

funzione in un contesto di lavoro:

Il Tecnico progettista di programmi comunitari è un esperto di primo livello che svolge attività di progettista in aziende agricole, studi professionali e pubbliche amministrazioni, attuando i programmi offerti dall'Unione Europea. Si iscrive alla sezione B dell'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali.

competenze associate alla funzione:

- esame di progetti ed accesso al finanziamento di contributi per opere di miglioramento fondiario alle aziende agricole;
- attuazione di programmi offerti dall'Unione Europea e per l'utilizzazione di risorse economiche comunitarie nel comparto agricolo

sbocchi occupazionali:

Attività libero-professionali di competenza dell'agronomo junior, previo superamento dell'Esame di stato per l'abilitazione alla professione;

Attività di consulenza;

Impiego presso Pubbliche Amministrazioni e società private

**QUADRO A2.b****Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)****1. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)**

**QUADRO A3.a****Conoscenze richieste per l'accesso***27/04/2017*

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.M. 270/04 per essere ammessi al Corso di Laurea è richiesto oltre al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente, anche il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. A tal fine il Consiglio di Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali con Delibera del 21/12/2016 ha stabilito nelle seguenti aree del sapere le seguenti conoscenze iniziali per l'accesso.

MATEMATICA

Insiemi numerici e loro proprietà - Potenze e radicali – Calcolo letterale, Polinomi e loro proprietà - Equazioni e disequazioni di 1° e 2° razionali, irrazionali e con valori assoluti - Geometria euclidea - Coordinate cartesiane nel piano e concetto di funzione - La retta - La circonferenza –la parabola - La funzione esponenziale, la funzione logaritmica-Elementi di trigonometria. Proporzionalità diretta e inversa.

ABILITA' LINGUISTICA INGLESE

Livello A2

L'Obbligo formativo aggiuntivo verrà colmato dallo studente ammesso al Corso di Laurea secondo le indicazioni stabilite dalla Scuola delle Scienze di base e applicate.



22/05/2023

Si accede al CdS in Agroingegneria con un titolo di studio della scuola media superiore o con un titolo di studio estero ritenuto idoneo.

Il CdS è ad accesso libero come da Delibera del CdD Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali del 28.11.2018.

La verifica delle conoscenze essenziali è effettuata con un test iniziale che verrà sottoposto agli studenti ad inizio delle lezioni del I anno che riguarderà la disciplina 'matematica' e l'abilità linguistica di inglese di livello A2.

Il mancato superamento dei test di verifica dei saperi essenziali comporterà l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Il recupero degli OFA avverrà secondo modalità stabilite dall'Ateneo che organizza anche appositi Corsi in e-learning per il superamento degli stessi.

In particolare si segnala che l'OFA di Matematica viene assolto con il superamento dell'esame dell'insegnamento di 'Matematica' e l'OFA di Lingua inglese viene assolto con il superamento dell'esame di 'Competenze linguistiche in inglese equiparabili al livello B1'.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/agroingegneria2073/regolamenti.html>



28/04/2017

Il Corso di Laurea in 'Agroingegneria' fornisce le conoscenze di base nel campo delle discipline della produzione agraria e delle tecniche di rilievo del territorio rurale, le principali metodologie e tecniche di progettazione, esecuzione e gestione degli interventi che interessano l'azienda agraria e agroalimentare.

Lo studente iscritto al Corso di Laurea in 'Agroingegneria' deve acquisire una conoscenza di base negli ambiti delle materie propedeutiche quali matematica, fisica, chimica, biologia vegetale, indispensabili per la comprensione dei fondamenti delle materie professionali del settore. Queste conoscenze permettono di raggiungere una formazione professionale che comprende i principi della agronomia, della cartografia e del rilievo del territorio, delle costruzioni rurali, delle produzioni animali. Nella sua formazione il Laureato, avendo inoltre maturato le conoscenze necessarie alla soluzione di alcuni problemi applicativi del settore agrario, potrà svolgere attività di assistenza tecnica.

Parimenti acquisirà le conoscenze e le competenze operative necessarie per effettuare la stima dei beni fondiari, nonché per la progettazione e la gestione di impianti, opere e lavori di interesse aziendale.

Il Laureato, in particolare, sarà in grado di dimensionare piccole reti di distribuzione irrigua e opere di drenaggio a servizio dell'azienda agraria.

Il laureato in Agroingegneria svilupperà, anche attraverso la frequenza di specifiche attività laboratoriali professionalizzanti, la capacità di relazionarsi con altre figure professionali operanti nel territorio rurale e di lavorare in team con altri professionisti del settore.

La formazione acquisita consente di affrontare e risolvere, nell'ambito delle competenze previste per il professionista junior, le seguenti problematiche:

- Attività di consulenza e di progettazione di primo livello inerente i manufatti a servizio delle aziende agricole, gli impianti irrigui e di drenaggio, le serre, le stalle, i fabbricati e le strade rurali;
- Scelta di macchine e di impianti per le filiere produttive di prodotti agricoli;
- Redazione di progetti finalizzati all'erogazione di contributi per le opere di miglioramento fondiario nelle aziende agrarie;
- Attuazione di programmi offerti dall'Unione Europea per l'utilizzazione delle risorse economiche comunitarie destinate al territorio rurale.

Il tempo previsto per il conseguimento della laurea è di tre anni accademici. Per conseguire il titolo finale, lo studente deve aver acquisito 180 crediti universitari (CFU), compresi quelli relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, fatte salve le norme speciali per la tutela delle minoranze linguistiche. Il Corso di Studio si articola in un percorso didattico formato da 19 esami da 8 CFU obbligatori cui si aggiungono la prova di lingua, il tirocinio pratico-applicativo presso strutture convenzionate e la prova finale su tematiche specifiche del corso di studio. Per gli insegnamenti obbligatori, è previsto che almeno il 25% della didattica frontale sia costituita da attività di laboratorio, esercitazioni pratiche, attività di campo.

Il corso di studi si completa con 12 CFU liberamente scelti dallo studente, purchè coerenti con il progetto formativo e che possono essere acquisiti, in accordo con l'art.10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/04, scegliendo tra le attività e gli insegnamenti programmati dagli altri Corsi di Laurea dell'Università di Palermo o da altri Atenei Italiani e Stranieri convenzionati. E' inoltre prevista l'acquisizione di un massimo di 3 CFU per attività professionalizzanti utili all'inserimento nel mondo del lavoro (D.M. 240/04 art. 10, comma 5, lettera d).

Al termine del Corso di studio lo studente consegue il titolo di Dottore in 'Agroingegneria' e, previo superamento dell'esame di stato di abilitazione professionale, è iscrivibile alla sezione B (Dottore Agronomo Junior) dell'albo professionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali.

 **QUADRO**
A4.b.1 

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Conoscenza e comprensione</p> <p>Il Laureato in Agroingegneria, oltre ad aver acquisito le conoscenze di base negli ambiti delle discipline della matematica, fisica, chimica e biologia, dimostrerà capacità di comprensione nel campo delle discipline caratterizzanti ed affini la classe L25 con particolare riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> · metodi di analisi economica dell'azienda e di redazione delle stime in campo fondiario; · metodi di rilevamento e rappresentazione del territorio rurale; · caratteristiche morfo-fisiologiche ed agro-ecologiche delle principali specie erbacee, ortofloricole; · conoscenza delle coltivazioni arboree da frutto; · conoscenza degli insetti e delle patologia vegetali; · gestione tecnico-organizzativa degli allevamenti zootecnici; · caratteristiche di fabbricati e impianti di interesse dell'azienda agraria e dell'industria di trasformazione; <p>Gli strumenti didattici con cui tali conoscenze e capacità di comprensione verranno acquisite includono lezioni frontali ed esercitazioni pratiche guidate da svolgere in aula, in campo o in laboratorio. Le conoscenze e le capacità di comprensione saranno verificate attraverso la redazione di elaborati scritti su</p>	
---	--	--

argomenti impartiti a lezione e con prove in itinere volte a valutare il livello di apprendimento raggiunto.

Per la lingua straniera di livello B1 lo studente dovrà acquisire capacità di comunicare in attività semplici e abituarie che richiedono un lo scambio di informazioni su argomenti comuni. Il corso di lingua straniera sarà impartito presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) ed il livello di conoscenza e capacità di comprensione acquisito sarà verificato con le modalità definite dal CLA.

Nel corso del tirocinio pratico applicativo lo studente dovrà acquisire conoscenze e comprendere le fasi di organizzazione del lavoro nell'ambito di aziende, imprese, strutture pubbliche e private e studi professionali operanti nel settore delle Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali. La verifica delle conoscenze acquisite nel corso del tirocinio pratico-applicativo sarà effettuata da una Commissione appositamente nominata dal Consiglio di Interclasse ATAF, sulla base di una relazione illustrativa delle attività svolte prodotta dallo Studente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze teoriche e pratiche acquisite nei vari ambiti disciplinari consentiranno allo studente di:

- organizzare in autonomia i rilievi e le elaborazioni necessarie per lo svolgimento di un bilancio aziendale;
- interpretare le azioni di politica agraria adottate dall'operatore pubblico;
- programmare e organizzare interventi agronomici e sequenze colturali;
- organizzare i rilievi per valutare l'entità delle infestazioni e gli interventi di difesa fitosanitaria;
- progettare un piano di concimazione sulla base dei risultati di analisi chimiche;
- progettare impianti di irrigazione e di drenaggio aziendale;
- identificare le opere e gli interventi per contrastare il degrado del territorio;
- selezionare le macchine agricole nelle diverse filiere produttive.

Gli strumenti didattici con cui sarà acquisita la capacità di applicare conoscenza e comprensione includono lezioni frontali ed esercitazioni pratiche guidate svolte in aula, in campo e in laboratorio. Tali capacità potranno essere verificate attraverso la redazione di elaborati scritti su argomenti impartiti a lezione e con prove in itinere volte a valutare il livello di apprendimento raggiunto, secondo quanto in dettaglio indicato nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti.

Per la lingua straniera: Inglese, di livello B1, capacità di descrivere in termini semplici aspetti della propria vita e dell'ambiente circostante. La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà verificata con colloqui e/o elaborati scritti nella lingua straniera prescelta secondo modalità operative definite dal CLA.

Per il Tirocinio pratico applicativo: capacità di ampliare le esperienze maturate in aziende, strutture pubbliche e private, imprese operanti nel settore delle scienze agro-ambientali.

La verifica della capacità di applicare le conoscenze acquisite nel corso del tirocinio pratico applicativo sarà accertata sulla base di una relazione illustrativa delle attività svolte prodotta dallo studente.

Discipline chimiche

Conoscenza e comprensione

Conoscenze dei principi di base della chimica moderna. Capacità di comprendere il linguaggio proprio della disciplina. Acquisizione delle conoscenze di base per la comprensione del ruolo delle molecole organiche nei principali processi chimici e biologici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere e analizzare i principali fenomeni fisici e le trasformazioni chimiche nel mondo che ci circonda.

Capacità di capire il comportamento delle molecole organiche più semplici attraverso un apprendimento ragionato e non mnemonico, in modo da applicarlo ed estenderlo anche a molecole più complesse di origine sintetica e naturale.

Capacità di organizzare in autonomia i rilievi e individuare le successive elaborazioni necessarie per la formulazione di un giudizio di stima, in funzione delle finalità della stessa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOCHIMICA AGRARIA E CHIMICA DEL SUOLO [url](#)

ELEMENTI DI CHIMICA GENERALE ED ORGANICA [url](#)

Area della Matematica e Fisica

Conoscenza e comprensione

Acquisizione degli strumenti analitici indispensabili per il pieno apprendimento di altre discipline. Capacità di calcolo autonomo per la futura attività professionale.

Acquisizione degli strumenti basilari per affrontare e risolvere problemi di fisica. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico delle discipline di base.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di organizzare in autonomia le analisi e le elaborazioni necessarie per lo svolgimento della propria attività professionale.

Capacità di trasferire nella realtà operativa le conoscenze maturate per pervenire alla soluzione di problemi tecnici che emergono nell'ambito dell'attività professionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FISICA [url](#)

MATEMATICA [url](#)

Discipline Biologiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione dei caratteri diagnostici essenziali per identificare le divisioni, le classi, le sottoclassi, gli ordini e soprattutto le più importanti famiglie e specie vegetali di interesse agrario.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Riconoscere i caratteri morfologici essenziali ed i vari gruppi di vegetali con riferimento a quelli di interesse agrario.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOLOGIA VEGETALE [url](#)

Discipline economiche, estimative e giuridiche

Conoscenza e comprensione

Acquisire le metodologie di analisi economica dell'azienda agraria e il significato di indicatori macroeconomici nell'ambito della economia agraria e della politica agraria nazionale e dell'Unione Europea.

Acquisizione degli strumenti metodologici indispensabili per la redazione di una stima, sia nel campo fondiario che in quello immobiliare urbano. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico tecnico-estimativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Riconoscere ed organizzare i dati per lo studio del comportamento dei principali attori del sistema economico agro-alimentare.

Capacità di comprendere e commentare i risultati delle indagini campionarie.

Capacità di riconoscere e organizzare i rilievi e le elaborazioni necessarie per lo svolgimento di un bilancio economico dell'azienda agraria.

Essere in grado di utilizzare le formule della matematica finanziaria.

Essere in grado di interpretare le azioni di Politica agraria adottate dall'operatore pubblico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA E POLITICA AGRARIA [url](#)

ESTIMO RURALE [url](#)

STATISTICA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO [url](#)

SUSTAINABLE BUSINESS MODELS IN THE AGRI-FOOD SECTOR [url](#)

Discipline della produzione vegetale

Conoscenza e comprensione

Acquisizione delle conoscenze di base sulle coltivazioni arboree da frutto fresco e secco, sulle specificità sulla biologia

di fioritura e fruttificazione, sulla razionalità degli impianti in relazione agli ambienti colturali, sulla gestione tecnica della fase di coltivazione e post raccolta.

Acquisire le conoscenze di base sui mezzi di produzione agronomica. Comprendere le interazioni aria-suolo-pianta. Acquisire le conoscenze sulle caratteristiche morfo-fisiologiche e agro-ecologiche delle principali specie erbacee sufficienti per programmare e organizzare interventi agronomici, sequenze colturali e itinerari tecnici razionali negli agro-ecosistemi, particolarmente nell'ambiente mediterraneo. Acquisire le conoscenze sulle caratteristiche morfo-fisiologiche ed agro-ecologiche delle principali specie ortofloricole, sufficienti per programmare e organizzare interventi agronomici, sequenze colturali ed itinerari tecnici razionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere le diverse specie arboree, le forme di allevamento e le loro implicazioni sulla gestione degli impianti. Capacità di impostare l'organizzazione di un sistema di impianto, dalla scelta del materiale di propagazione alla gestione del prodotto in post-raccolta.

Essere in grado di identificare soluzioni a problematiche connesse alla gestione di sistemi ortofloricoli.

Capacità di applicare le nozioni acquisite in ambito territoriale e aziendale.

Essere in grado di individuare soluzioni a problematiche legate alla gestione dei sistemi colturali erbacei e, al contempo, valutare le implicazioni e i risultati delle proprie scelte con particolare attenzione agli aspetti produttivi, agronomici, ambientali e salutistici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGRONOMIA GENERALE [url](#)

ANALYSIS OF LAND USE SYSTEMS [url](#)

COLTIVAZIONI ARBOREE [url](#)

COLTIVAZIONI ERBACEE [url](#)

ORTOFLORICOLTURA [url](#)

Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione.

Conoscenza e comprensione

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio delle discipline. Conoscere e rappresentare la morfologia di un territorio. Conoscere i metodi di rilievo topografico e di rappresentazione cartografica. Comprendere il linguaggio di rappresentazione cartografica. Acquisire la capacità di comprensione e le conoscenze per elaborare e formulare soluzioni tecniche utili ad affrontare e risolvere i problemi costruttivi dei fabbricati rurali che interessano l'azienda agraria.

Acquisire gli strumenti di base per la redazione di un piano di meccanizzazione delle colture tipiche dell'ambiente mediterraneo destinate al consumo fresco ed alla trasformazione industriale.

Acquisire gli strumenti di base per il calcolo di dimensionamento di impianti idraulici elementari e di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

Acquisizione delle nozioni basilari di idrologia tecnica ed agraria finalizzate alla stima della risorsa idrica e dei fabbisogni irrigui.

Acquisizione della capacità di impostare i criteri di scelta e di progettazione di impianti irrigui aziendali e di valutare la necessità del drenaggio aziendale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere riconoscere gli strumenti topografici ed utilizzarli, in relazione alle diverse finalità tecniche. Sapere leggere ed interpretare i dati rilevati attraverso la cartografia IGM e CTR.

Saper organizzare gli elaborati tecnico progettuali relativi alle costruzioni rurali nei diversi campi dell'agroingegneria.

Capacità di scelta delle macchine agricole motrici e operatrici, nelle diverse filiere produttive.

Sapere risolvere problemi applicativi di schemi idraulici elementari. Capacità di stimare i fabbisogni irrigui.

Capacità di riconoscere e organizzare in autonomia i rilievi e le elaborazioni necessarie alla redazione di progetti di irrigazione e di drenaggio aziendali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COSTRUZIONI RURALI [url](#)

FONDAMENTI DI IRRIGAZIONE E DRENAGGIO [url](#)

IDRAULICA AGRARIA [url](#)

MACHINES AND PLANTS FOR ENVIRONMENTAL PROTECTION [url](#)

MECCANICA AGRARIA [url](#)

TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA ED ELEMENTI DI CAD [url](#)

Attività formative affini o integrative

Conoscenza e comprensione

Conoscenza degli insetti e delle patologie vegetali. Capire l'importanza degli insetti per il mantenimento dell'ambiente, nel suo equilibrio naturale. Acquisizione di strumenti per la diagnosi di infestazioni entomatiche a carico delle principali colture agrarie e dei mezzi di controllo delle infestazioni, nel rispetto dell'ambiente e della salute dei consumatori. Acquisizione delle conoscenze finalizzate alla gestione tecnico organizzativa degli allevamenti zootecnici, nonché alla redazione di un elaborato tecnico e alla individuazione di strutture e impianti idonei alle diverse realtà zootecniche. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline specialistiche. Trasferire le conoscenze nel settore lavorativo e professionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio delle discipline della difesa fito-sanitaria e riconoscere le infestazioni, nonché di organizzare i rilievi per valutarne l'entità e elaborare gli interventi necessari. Capacità di presentare le problematiche anche a non esperti e sostenere l'importanza degli interventi di difesa proposti. Capacità di riconoscere, ed elaborare in autonomia, gli elementi necessari per la gestione tecnica ed alimentare degli animali e per la opportuna individuazione di strutture e impianti per l'allevamento zootecnico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA [url](#)

PATOLOGIA VEGETALE [url](#)

PRODUZIONI ANIMALI [url](#)

Abilità linguistiche

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione della lingua inglese equiparabile al livello di riferimento QCER (B1). Lo studente frequenterà un corso di 4 CFU di lingua inglese presso il CLA.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il livello B1 permette di interagire con persone di madrelingua inglese e di conversare di argomenti familiari. In ambito professionale, avere il livello B1 in inglese permette di leggere dei semplici rapporti su argomenti noti e di

scrivere email su soggetti di competenza.

Secondo le linee guida ufficiali del QCER, con il livello B1 in inglese si può capire con facilità i punti principali di informazioni comuni riguardo ad avvenimenti quotidiani normalmente incontrati sul posto di lavoro, a scuola, durante il tempo libero, etc.

Si può gestire la maggior parte delle situazioni che possono accadere, per esempio, quando si viaggia in un paese dove si parla l'inglese e si è in grado di produrre semplici saggi su argomenti noti o di interesse personale, inoltre si può fornire una ragione e delle spiegazioni per le proprie opinioni e programmi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGLESE EQUIPARABILI AL LIVELLO B1 [url](#)

Tirocinio

Conoscenza e comprensione

Il tirocinio potrà effettuarsi presso aziende, strutture pubbliche e private, studi professionali. Il tirocinio si svolge sotto la guida di un docente tutor e la richiesta per il suo svolgimento deve essere presentata al Consiglio di Interclasse a partire dal secondo anno. Il tirocinio consisterà in attività aziendali o professionali da individuare in relazione agli obiettivi formativi del Corso con particolare riguardo alla progettazione e alla gestione di manufatti ed impianti a servizio dell'azienda agricola.

E' possibile anche svolgere tirocini interni al Dipartimento nella misura prevista dagli Organi di Governo dell'Ateneo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine delle attività lo studente deve essere in grado di interagire, a livello professionale e con autonomia di giudizio, sulle attività svolte, ma anche di approcciarsi con competenza a tematiche di specifico interesse per il Corso di studio e la futura attività lavorativa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il Laureato acquisisce la capacità di reperire dati e di individuare le metodologie di rilievo per definire soluzioni alle problematiche tecniche che emergono dal quadro analizzato. Nell'ambito dell'attività professionale di competenza è dunque in grado di valutare criticamente le implicazioni e i risultati degli interventi alla cui progettazione partecipa e fa eseguire nella azienda agraria.

I risultati di apprendimento attesi sono conseguiti sviluppando le capacità dello studente di confrontare differenti soluzioni del problema trattato anche mediante la predisposizione di appositi elaborati.

	<p>La verifica dei risultati attesi viene effettuata saggiando, nelle prove in itinere o in quella finale, la capacità critica dello studente e la sua abilità a prevedere gli effetti delle scelte operate.</p>	
Abilità comunicative	<p>Con riferimento alla sua attività professionale, il Laureato, avendo abilità di analisi critica del proprio lavoro, sviluppa anche la competenza di tradurre il proprio linguaggio tecnico scientifico in un portato divulgativo in forma scritta e orale. Il livello professionale raggiunto richiede la capacità di esporre le proprie tesi e il risultato delle sue analisi mediando il lessico specifico acquisito – che usa nel suo rapporto con le altre figure professionali – per esporre con chiarezza i problemi che ha rilevato e le soluzioni proposte.</p> <p>I risultati di apprendimento attesi sono conseguiti con la capacità dello studente di utilizzare lo strumento della presentazione delle conoscenze acquisite, in forma orale o scritta, durante la prova di esame.</p> <p>La verifica dei risultati attesi avviene mediante un giudizio sulle capacità di esposizione delle problematiche trattate usando un linguaggio semplice ma specifico delle tematiche proprie del corso di studio.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Nell'ambito delle discipline fondamentali del settore agrario, il Laureato consegue una capacità di apprendimento che gli consente di seguire un percorso sia di aggiornamento tecnico e scientifico, anche personale, sia di approfondimento successivo.</p> <p>Le basi acquisite gli consentono di seguire seminari tecnici e scientifici applicandone le conoscenze nel proprio ambito professionale, e parimenti gli permettono la comprensione dei temi proposti nel livello successivo avendo una piattaforma di conoscenze autonome sufficienti per inquadrarli nell'attività professionale e per recepire i legami tra le discipline. Il percorso formativo lo ha portato alla conoscenza delle linee di ricerca in atto e soprattutto delle principali fonti e della relativa collocazione nell'orizzonte della produzione nazionale, quali attività di società scientifiche, di accademie, di istituti di ricerca del settore.</p> <p>I risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti rispettando la successione logica o l'eventuale propedeuticità, che sarà prevista dal regolamento didattico del corso di studio, degli insegnamenti che saranno presenti nel manifesto degli studi con l'obiettivo di sviluppare una base conoscitiva utile per la comprensione degli aspetti applicativi.</p> <p>La verifica, effettuata nel corso delle prove di esame, ha l'obiettivo di testare la capacità dello studente di usare le conoscenze di base o applicative già acquisite per risolvere nuovi problemi o per riconoscere la necessità di approfondimenti.</p>	



elementi biotici e all'ambito zootecnico che completando la formazione delle discipline di base e caratterizzanti ampliano le conoscenze e le capacità applicative che l'Agroingegnere potrà svolgere nell'ambito della sua attività professionale.

▶ QUADRO A5.a | Caratteristiche della prova finale

28/04/2017

Per conseguire la laurea lo studente deve avere acquisito 180 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale pari a 3 CFU.

La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando, con riferimento alle conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico.

La prova finale consiste in una prova scritta o orale secondo le modalità del regolamento sulla prova finale del Corso di laurea per ogni A.A., nel rispetto e in coerenza della tempistica, delle prescrizioni ministeriali e delle inerenti linee guida di Ateneo.

▶ QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

22/05/2023

La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando, con riferimento alle conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico.

A partire dalla Coorte 2016/2017 la prova finale consiste in un colloquio. Il tema di discussione del colloquio sarà scelto dallo studente da una lista di argomenti predisposta dal CdS con propria delibera e pubblicata annualmente sul sito web del Corso di studio.

La scelta dell'argomento sarà contestuale alla presentazione della domanda di laurea attraverso le procedure informatiche previste.

Il voto della prova finale è espresso in trentesimi con eventuale lode e la verbalizzazione avviene con le stesse modalità seguite per gli altri esami di profitto.

Le modalità di accesso alla prova finale, le modalità di nomina della Commissione e la formulazione del voto di Laurea, sono disciplinate da un apposito regolamento del CdS, nel rispetto e in coerenza della tempistica, delle prescrizioni ministeriali e delle inerenti linee guida di Ateneo (Regolamento della prova finale del Corso di Laurea in Agroingegneria approvato dal C.I. ATAF nella seduta del 26/09/2019).

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/agroingegneria2073/regolamenti.html>

**▶ QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**Pdf inserito: [visualizza](#)Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/agroingegneria2073/regolamenti.html>**▶ QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**<http://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/agroingegneria2073/didattica/lezioni.html>**▶ QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**<http://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/agroingegneria2073/?pagina=esami>**▶ QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/didattica/lauree.html>**▶ QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/03	Anno di corso 1	BIOLOGIA VEGETALE link	DOMINA GIANNANTONIO CV	PA	8	68	✓
2.		Anno di corso 1	COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGLESE EQUIPARABILI AL LIVELLO B1 link			4		
3.	AGR/01	Anno di corso 1	ECONOMIA E POLITICA AGRARIA link	SCHIFANI GIORGIO CV	PO	8	68	✓
4.	CHIM/03	Anno di corso 1	ELEMENTI DI CHIMICA GENERALE ED ORGANICA link			8		
5.	FIS/01	Anno di corso 1	FISICA link	PAGANO PAOLO CV	RD	8	68	✓
6.	MAT/07	Anno di corso 1	MATEMATICA link			8	68	
7.	SECS-S/02	Anno di corso 1	STATISTICA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO link	BARONE STEFANO CV	PA	3	24	
8.	AGR/01	Anno di corso 1	SUSTAINABLE BUSINESS MODELS IN THE AGRI-FOOD SECTOR link	GALATI ANTONINO CV	PA	3	24	
9.	ICAR/06	Anno di corso 1	TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA ED ELEMENTI DI CAD link			8		
10.	AGR/02	Anno di corso 2	AGRONOMIA GENERALE link			8	68	
11.		Anno di corso 2	ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO link			3		
12.	AGR/14	Anno di	ANALYSIS OF LAND USE SYSTEMS link	SCALENGHE RICCARDO	PA	3	24	

	corso 2		CV						
13.	AGR/13	Anno di corso 2	BIOCHIMICA AGRARIA E CHIMICA DEL SUOLO link	CV	LAUDICINA VITO ARMANDO	PA	8	68	✓
14.	AGR/02	Anno di corso 2	COLTIVAZIONI ERBACEE link	CV	RUISI PAOLO	RD	8	68	✓
15.	AGR/09	Anno di corso 2	COSTRUZIONI RURALI link	CV	VALLONE MARIANGELA	PA	8	68	
16.	AGR/11	Anno di corso 2	ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA link	CV	AGRO' ALFONSO	RU	8	68	
17.	AGR/08	Anno di corso 2	IDRAULICA AGRARIA link	CV	BAGARELLO VINCENZO	PO	8	68	
18.	AGR/04	Anno di corso 2	ORTOFLORICOLTURA link	CV	MONCADA ALESSANDRA	RU	8	68	✓
19.	AGR/03	Anno di corso 3	COLTIVAZIONI ARBOREE link	CV	SOTTILE FRANCESCO	PA	8	68	
20.	AGR/01	Anno di corso 3	ESTIMO RURALE link	CV	ASCIUTO ANTONIO	PA	8	68	
21.	AGR/08	Anno di corso 3	FONDAMENTI DI IRRIGAZIONE E DRENAGGIO link				8	68	
22.	AGR/09	Anno di corso 3	MACHINES AND PLANTS FOR ENVIRONMENTAL PROTECTION link				3	24	
23.	AGR/09	Anno di corso 3	MECCANICA AGRARIA link	CV	ORLANDO SANTO	PA	8	68	✓
24.	AGR/12	Anno di corso 3	PATOLOGIA VEGETALE link	CV	DAVINO SALVATORE	PO	8	68	✓
25.	AGR/19	Anno di corso 3	PRODUZIONI ANIMALI link	CV	ALABISO MARCO	RU	8	68	✓
26.		Anno di corso 3	PROVA FINALE link				3		
27.		Anno di corso 3	TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO link				6		

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule didattiche del dipartimento SAAF

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/str/u.o.didattica/occupazione-aule/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule didattiche del Dipartimento SAAF

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori del Dipartimento SAAF

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/struttura/laboratori.html> Altro link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/str/u.o.didattica/occupazione-aule/>

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali

Link inserito: <https://www.unipa.it/biblioteche/frequenta-biblioteca/Polo-di-scienze-di-base-e-applicate/Biblioteca-di-Scienze-agro-forestali.-Centrale-agraria/> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale. 26/05/2023

A tal fine il Centro Orientamento e Tutorato (COT) dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, di tutorato e supporto psico-attitudinale agli studenti; dispone di uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali) e infine divulga materiale informativo inerente la strutturazione dei piani di studio dei diversi corsi di laurea offerti.

Il Consiglio di corso di studio in Agroingegneria svolge le attività relative all'orientamento in stretta collaborazione con il COT ma anche in modo autonomo grazie all'azione del Delegato all'Orientamento e Tutorato, del Coordinatore e dei Docenti coinvolti.

All'inizio dei corsi del primo e secondo semestre, vengono organizzati una serie di incontri con gli iscritti al primo anno; inoltre, annualmente, vengono organizzate apposite giornate di orientamento (Welcome Week e Open Day) rivolte agli studenti delle scuole superiori. In particolare, terminata la fase acuta della pandemia da Covid 19, per l'A.A. 2023/2024 il COT ha organizzato, nuovamente in presenza, la Welcome Week (WW) che si è svolta nella settimana dal 6 al 10 febbraio 2023. Le attività del SAAF, realizzate con il supporto del COT, hanno visto il coinvolgimento del Delegato all'Orientamento e Tutorato, del Delegato alla Didattica, dei Coordinatori dei Corsi di Laurea, dei Presidenti dei comitati ordinatori dei nuovi Corsi di Laurea e degli studenti del Dipartimento SAAF e hanno riguardato la presentazione dell'Offerta Formativa (OF) del Dipartimento SAAF dell'A.A. 2023/2024. Sono stati illustrati i contenuti del CdL in Agroingegneria nella sua articolazione al fine di poter supportare e guidare lo studente ad una scelta più consapevole del Corso di Studio e del percorso formativo-professionale più adatto alle proprie esigenze e attitudini. La giornata dedicata al Corso di Laurea in Agroingegneria è stata organizzata accogliendo gli studenti delle scuole superiori in aula presso l'edificio 19 (Polididattico) e proiettando una presentazione dove sono stati illustrati il piano di studi, l'organizzazione della didattica, la professionalità che si consegue e gli sbocchi professionali. In merito a quest'ultimo aspetto, sono state presentate alcune testimonianze da parte di ex studenti del CdL, laureati negli anni passati ed oggi occupati in settori affini al loro percorso di studio. Un ulteriore spazio è stato dedicato alle attività di tirocinio e all'esperienza Erasmus previste dal CdL e che hanno un impatto importante sulla formazione dei discenti e sulla futura occupazione. All'interno delle attività previste nella mattinata sono state anche svolte delle brevi lezioni, a cura di alcuni discenti del CdL, che hanno visto l'istaurarsi di un animato dibattito con gli studenti in aula. L'attività di orientamento della WW ha visto anche la presenza di un information point, dove i docenti del CdL, accompagnati e supportati da dottorandi e studenti tutor, hanno fornito informazioni sul percorso di studio, distribuito materiale divulgativo (brochure e flyer) e consentito la consultazione delle pagine web del CdL anche attraverso l'utilizzo di appositi QR code da scansare con i cellulari. Al fine di divulgare ulteriormente i contenuti del CdL, le aree del sapere che si acquisiscono, la professionalità che si consegue e gli sbocchi professionali il COT ha predisposto una brochure informativa per i futuri studenti. Oltre alla presentazione dell'OF, durante la WW sono state organizzate tavole rotonde con topic specifici trasversali a più CdL di Ateneo che hanno visto la partecipazione di alcuni docenti del CdL e di altri dipartimenti.

Collateralmente alla WW di Ateneo, il SAAF ha organizzato gli Open days per accogliere e orientare gli studenti della scuola superiore delle classi terze, quarte e quinte, presso il Dipartimento SAAF. Gli Open Days si sono svolti nelle giornate del 27 e 28 febbraio, 2, 23 e 30 marzo, 14, 21 e 28 aprile e 2 maggio. Gli studenti delle scuole superiori sono stati accolti presso l'Aula Magna del SAAF per la presentazione dell'offerta formativa complessiva e successivamente accompagnati presso i principali i campi sperimentali interni al dipartimento e i laboratori didattici e di ricerca dove docenti, personale tecnico e dottorandi hanno mostrato le principali attività svolte. Come ulteriore azione di orientamento del SAAF sono stati previsti i Lab Days che hanno visto la partecipazione attiva di gruppi più ristretti di studenti che, affiancati da docenti, personale tecnico e dottorandi, hanno potuto partecipare ad alcune attività di laboratorio. In ultimo, sono stati attivati alcuni percorsi formativi nell'ambito delle attività di orientamento finanziato dal PNRR in collaborazione con le scuole ed erogati anche come PCTO.

L'attività outgoing del SAAF ha previsto alcuni incontri di presentazione e divulgazione del percorso di studi del CdL presso le scuole interessate dove sono stati illustrati i contenuti del CdL dai docenti come previsto nelle attività Incoming.

Le iniziative sui social media comprendono una pagina Facebook e una pagina Instagram oltre che la pagina web dell'orientamento del SAAF.

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Brochure Agroingegneria

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le attività di orientamento e tutorato in itinere previste dal Corso di Studio sono gestite dai docenti tutor Prof. Giannantonio Domina, Prof.ssa Mariangela Vallone, Prof. Paolo Ruisi come da Delibera del Consiglio Interclasse in Scienze e Tecnologie Agroambientali e Forestali (STAF) del 13.04.2023. questi docenti, in particolare, seguiranno gli studenti per l'intero percorso di studi. 24/05/2023

Nell'ambito delle attività di orientamento in itinere viene organizzata, una giornata durante la quale vengono ripresi i temi presenti nel manifesto degli Studi del corso di laurea, la sua articolazione didattica e temporale, i singoli docenti ed i programmi delle relative discipline, i responsabili del tutorato, l'attività di tirocinio, la formazione all'estero (ERASMUS+).

Inoltre, per far fronte alle esigenze di assistenza individuale e di supporto metodologico allo studio degli studenti, il corso di studio si avvale della figura del tutor della didattica (figura gestita dal COT). I servizi attualmente svolti da questi ultimi comprendono: assistenza allo studio individuale, supporto alla stesura delle tesi di laurea, accoglienza ed orientamento, e le consulenze di carattere generale (piani di studio, organizzazione dello studio, ecc). In particolare in atto, nel Dipartimento operano alcuni Tutor della didattica che supportano gli studenti in diverse discipline tra le quali si annoverano di interesse per il Corso di studio in Agroingegneria: Istituzioni di Economia e Statistica, Estimo (AGR/01); Chimica generale e inorganica, Chimica organica (CHIM/03 – CHIM/06); Elementi di Fisica, Fisica I, Fisica II (FIS/1); Entomologia agraria – Patologia vegetale (AGR/11 – AGR/12); Zootecnica C.I. (AGR/17 – AGR/18); Coltivazioni Arboree (AGR/03); Agronomia, Orticoltura, Genetica agraria (AGR/02 – AGR/04 – AGR/07); Matematica (MAT/07).

Infine, è previsto che ogni docente del Corso di Studio abbia un regolare orario di ricevimento pubblicizzato sul portale di Ateneo nella pagina personale per far fronte anche alle esigenze di orientamento e tutorato manifestate dagli studenti.

Attività di orientamento e tutorato in itinere vengo tempestivamente segnalate nella pagina facebook del Corso di studio in Agroingegneria raggiungibile al link seguente <https://www.facebook.com/profile.php?id=100012176567299>.

Descrizione link: Sito WEB COT UNIPA

Link inserito: <https://www.unipa.it/strutture/cot/>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

22/05/2023

L'accreditamento degli Enti pubblici e Privati, delle imprese e degli studi tecnici per il Tirocinio degli studenti avviene attraverso apposita convenzione con AlmaLaurea.

Le proposte di Tirocinio presentate dagli studenti che possono riguardare tirocini esterni, o interni al Dipartimento, vengono istruite dall'Unità Operativa per la didattica del Dipartimento SAAF, esaminata da una apposita commissione tirocinio e sottoposte all'approvazione del Consiglio Interclasse STAF.

Con delibera del Consiglio di Dipartimento SAAF del 17.01.2022 è stato nominato, quale delegato del Direttore per le attività connesse al placement e ai tirocini il Prof. Donato Salvatore La Mela Veca per monitorare il processo di accreditamento delle aziende (ALMA LAUREA) e curare i rapporti con gli organi di Ateneo. Il Consiglio Interclasse STAF, con delibera del 10.11.2022, ha nominato quali docenti facenti parte della apposita commissione per la verifica e l'approvazione dell'attività di tirocinio svolta i proff. ri Antonio Asciuto, Caterina Patrizia Di Franco e Mauro Sarno.

Link inserito: <https://www.unipa.it/servizi/tirocini/tirocinicurriculari/>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sedi Erasmus Agroingegneria

Per la mobilità ERASMUS degli studenti le attività svolte dall'Ateneo comprendono :

Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)

- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero;
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus;
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti Coordinatori di accordi Erasmus o dai responsabili di Dipartimento per la mobilità e l'internazionalizzazione;
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
- Sportelli di orientamento gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)
- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
- Borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio

Azioni specifiche del Corso di Studio:

Le azioni intraprese rientrano nelle attività previste annualmente dal bando di mobilità di Ateneo LLP-Erasmus.

Gli accordi destinati ai programmi di studio nelle discipline relative ad Agriculture, Forestry and Fishery prevedono le destinazioni elencate nel file allegato.

Si precisa che annualmente viene svolta una manifestazione di presentazione del Programma Erasmus agli studenti, nella quale vengono illustrati i vantaggi e le opportunità della mobilità studentesca e le peculiarità culturali presenti nelle diverse sedi estere.

Nell'ambito delle attività dipartimentali il 20 marzo 2023 il Delegato all'ERASMUS prof. Giuseppe Lo Papa e Docenti Coordinatori di Agreement hanno illustrato rispettivamente le peculiarità del bando 2023-2024 per la mobilità studentesca e le specificità delle diverse Università straniere.

Compito dei docenti coordinatori degli accordi internazionali è quello di guidare gli studenti che hanno superato la selezione, alla scelta delle discipline ed alla redazione del learning agreement (LA). Si segnala, a tal proposito, che il processo di predisposizione del LA before mobility e during mobility e di approvazione del Transcript of Records è ad oggi nell'Ateneo di Palermo completamente informatizzato.

Per quanto riguarda gli studenti incoming, al fine di incrementarne il numero, il Dipartimento SAAF nell'apposito sito web del dipartimento ha inserito una pagina che contiene tutti

gli insegnamenti per i quali è possibile per gli studenti stranieri ricevere materiale didattico in inglese ed è possibile sostenere gli esami in lingua inglese. Inoltre nell'ambito dell'offerta formativa del Corso di laurea in Agroingegneria sono stati inseriti 3 insegnamenti a scelta consigliata che saranno svolti in lingua inglese che sono utili sia per gli studenti di UNIPA che per gli studenti incoming (vedi manifesto del piano di studi 2023-2024). Nel link di seguito sono state inserite le mete relative al programma ERASMUS studio 2023-2024. Anche l'attività di tirocinio può essere svolta presso Enti pubblici e Imprese private all'estero tramite il programma ERASMUS Traineeship che garantisce agli studenti una esperienza curriculare ma anche legata al post lauream.

Link inserito: <https://www.unipa.it/mobilita/>

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

22/05/2023

Il CdS si avvale dell'attività del Centro di Orientamento e Tutorato (COT) dell'Università degli Studi di Palermo che mette a disposizione tirocini extra-curricolari rivolti a coloro che hanno concluso gli studi da non più di 12 mesi presso l'Università degli studi di Palermo.

Inoltre, al fine di arricchire il percorso formativo degli studenti e di promuovere contatti diretti con il mercato del lavoro il Corso di Studi organizza, patrocina e promuove corsi, seminari, webinar e workshop.

Il Centro Orientamento e Tutorato organizza annualmente attività di orientamento in uscita finalizzate all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro (Placement). In particolare il Servizio Placement dell'Università degli Studi di Palermo organizza Career Day, (l'ultimo si è tenuto il 10 Maggio 2023 presso il Polo Didattico - Edificio 19 del Campus Universitario di viale delle Scienze). Durante la giornata gli studenti e i laureati hanno l'opportunità di entrare in contatto con i Manager e i Responsabili delle Risorse Umane delle aziende partecipanti in cerca di figure professionali, prendere parte alle presentazioni aziendali, consegnare il proprio curriculum e sostenere colloqui di lavoro.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

22/05/2023

Nel corso degli ultimi anni sono stati organizzati eventi in collaborazione con le Associazioni studentesche che hanno visto il coinvolgimento dell'Ordine professionale di riferimento, di numerosi Enti Pubblici e diverse aziende private del settore.

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

06/09/2022

L'opinione sulla didattica degli studenti che hanno dichiarato di aver seguito almeno il 50% delle ore di lezione, è stata raccolta in 292 questionari. L'indice di qualità delle risposte alle domande somministrate non è mai inferiore a 8,4, eccetto per la domanda riguardante le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti dal programma per la quale il valore rilevato è risultato pari a 7,8.

L'opinione degli studenti è stata molto positiva (≥ 9.0) per le domande concernenti, il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, la coerenza con quanto riportato sul sito web del corso di studio, la reperibilità del docente e l'interesse per gli argomenti trattati. Poco al di sotto di tale valore le risposte relative alla chiarezza sulla modalità di esame (8,8) e alla chiarezza con cui il docente espone gli argomenti (8,8) e utilità delle attività didattiche integrative se presenti (8,8).

Tra i suggerimenti forniti dagli studenti quelli che hanno avuto una percentuale di 'si' maggiore del 25% sono stati quelli riguardanti la erogazione di più conoscenze di base (27,4%), e di fornire il materiale didattico in anticipo (46,8%) nonché di inserire prove d'esame intermedie (46,5%).

A proposito dei suggerimenti forniti dagli studenti, comunque, va precisato che il materiale didattico utile per gli studenti è indicato nelle schede di trasparenza disponibili sul portale del corso di studio. Altri suggerimenti che hanno avuto una percentuale di 'si' che rendono necessaria una riflessione da parte dei docenti del Corso di studi riguardano l'incremento di attività a supporto della didattica (37,5%).

In complesso la soddisfazione degli studenti sullo svolgimento degli insegnamenti anche a distanza con indice di qualità pari a 8,8 lascia passare il messaggio che la migliore soluzione è sempre la didattica in presenza.

Le opinioni degli studenti, che hanno dichiarato di aver seguito meno del 50% delle ore di lezione, sulla didattica sono state raccolte in 91 questionari. L'indice di qualità delle risposte presenta in generale un valore inferiore rispetto a quello ottenuto per le domande fornite agli studenti che hanno dichiarato di aver seguito almeno il 50% delle ore di lezione. Inoltre le percentuali degli studenti che non rispondono su come migliorare la qualità della didattica risultano mediamente superiori rispetto a quelle degli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni, a conferma dell'utilità della frequenza dei corsi. Anche in questo caso è da segnalare come le percentuali degli studenti che non rispondono al questionario si attestano per alcune domande anche oltre il 50%.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

06/09/2022

B/7 Come di consueto, la rilevazione dell'opinione dei laureati mostra diversi aspetti positivi del Corso di studio oggetto di analisi, ma anche alcuni aspetti da migliorare. Tra gli aspetti positivi, e che quindi superano le medie percentuali di Ateneo, si registrano la frequenza regolare da parte del 90% degli studenti in più del 75% degli insegnamenti previsti, la valutazione del carico di studio degli insegnamenti abbastanza adeguato espresso dal 70% degli intervistati, contro il 56,3% di rilevazioni precedenti, l'organizzazione soddisfacente sempre o per più della metà degli esami per il 75,% degli intervistati (dato in linea con le precedente rilevazione) nonché per i rapporti con i docenti con percentuali elevate delle risposte pari in questo item al 95%.

A completamento delle valutazioni sopra elencate, emerge dai questionari soddisfazione decisamente positiva complessivamente del Corso di Laurea dei laureati intervistati (55,0%) superiore rispetto a rispetto al dato di Ateneo (42,2%).

Performance in complesso positive si riscontrano nella valutazione delle Aule che l'84,3% degli intervistati giudica sempre o spesso adeguate come era prevedibile visti gli interventi fatti nel Dipartimento SAAF, mentre le postazioni informatiche per il 76,9% degli intervistati (il 66,7% nella precedente rilevazione) ritiene che siano in numero inadeguato, dato certamente non positivo ; va segnalato, peraltro, che la valutazione è lontana (in peggio) da quella relativa all'Ateneo. Per quanto riguarda le attrezzature per le attività didattiche per il 57,9% degli intervistati risultano sempre o spesso adeguate. Emerge, infine, una più che positiva valutazione dei servizi di biblioteca decisamente e abbastanza positiva per il 100% dei rispondenti. In ultimo , rispetto al dato riguardante la soddisfazione complessiva del Corso di Laurea, si denota un gradimento generale da parte dei laureati che nel 65% dei casi (dato in linea rispetto a quello di Ateneo) si iscriverebbero nuovamente nello stesso Corso di studio dell'Università di Palermo.

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2022

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820106202500005&corsoclas=2025&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820106202500005&corsoclas=2025&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

07/09/2022

C1 Con riferimento all'indicatore iC00a (avvio di carriera al primo anno) nel 2021, rispetto all'anno precedente, si è avuto un decremento del numero di iscritti (-40%) dato molto negativo anche rispetto a quanto registrato nell'Ateneo di Palermo (-15%) e in controtendenza con gli altri Atenei della stessa area geografica non telematici e con gli altri Atenei non telematici nei quali la riduzione è molto più contenuta. Più contenuto risulta il decremento degli immatricolati puri (-29,7% circa) (indicatore iC00b). Questi dati indicano come il corso di studi stia attraversando una crisi di iscrizioni dopo il biennio di crescita 2018/2019.

Conseguentemente come si rileva dalla lettura dell'indicatore iC00d si sottolinea come il numero complessivo di iscritti al corso di studi, nel quinquennio 2017-2021, sia caratterizzato da ampie fluttuazioni sebbene tendenzialmente decrescente in valore assoluto, in conseguenza degli effetti delle modifiche apportate al piano di studi a partire dall'A.A. 2016/17 che, verosimilmente, hanno contribuito ad accelerare le carriere degli studenti ed a ridurre il numero degli studenti fuori corso.

Si incrementa di contro la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) che nel 2021 è del 40,9% , in aumento rispetto agli anni precedenti. Tale valore è superiore rispetto alla media di Ateneo (30,7.%)

L'indicatore iC14, percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio, evidenzia un trend tendenzialmente crescente nel periodo esaminato (2017-2019). Osservando il valore degli indicatori iC15 ed iC16 relativi alle percentuali di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito rispettivamente 20 e 40 CFU mostrano un trend positivo per il primo indicatore, ma una performance negativa per il secondo . Restano da migliorare i valori rilevati per l'indicatore iC22 relativo ai laureati che si laureano entro la durata normale del corso, che risente, in parte, del precedente ordinamento didattico a cui è subentrata modifica di ordinamento a partire dall'OF 2016/2017. Il dato dell'indicatore , tuttavia, è superiore al dato dell'Ateneo.

Link inserito: <http://>

QUADRO C2

Efficacia Esterna

07/09/2022

C2 La rilevazione sulla condizione occupazionale ad un anno dalla laurea mostra un tasso di occupazione pari al 50,0% , (di gran lunga superiore a quello rilevato nella precedente indagine pari al 16,7 %), ed una elevata percentuale di laureati iscritti ad un corso di laurea magistrale (80,8%), leggermente superiore rispetto a quello rilevato per l'Ateneo pari al 78,3%.

La retribuzione mensile netta pari a 1.126 Euro è di poco inferiore alla media di Ateneo che si attesta a 1.270 Euro. La soddisfazione per il lavoro svolto risulta quasi in linea rispetto alla media di Ateneo e il valore dell'indicatore è pari a 7,5 in una scala tra 1 e 10..

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2022

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codizione=0820106202500005&corsoclasse=2025&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1#oc](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codizione=0820106202500005&corsoclasse=2025&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1#oc)

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

07/09/2022

L'indagine Alma laurea sui tirocini curriculari svolti dagli studenti presenta a partire dal 2020 una ampia piattaforma di dati e informazioni utili per il monitoraggio di questa attività.

In particolare il rapporto 2020 si basa su un campione di 22 tirocini attivati e portati a termine, 19 questionari compilati dal tirocinante e 14 dagli Enti/imprese ospitanti.

Per quanto riguarda la parte compilata dal tirocinante si evince che per il 72,2% di loro l'attività di tirocinio non è stata oggetto della tesi di laurea; il canale particolarmente attivato per scegliere l'azienda ospitante è stato quello delle conoscenze personali, seguito con il 26,3% dai contatti con tutor e dalla consultazione con gli uffici del placement, e in ultimo con il 5,3% dalle conoscenze personali.

Per quanto riguarda la valutazione dei tirocinanti risulta che hanno svolto prevalentemente attività di supporto con informazioni e spiegazioni adeguate (nel 47,4% dei casi), che le competenze di base rispetto al lavoro previsto erano decisamente adeguate (63,2% o poco più), che l'attività è stata molto coerente con il percorso di studi nell'89,5% delle risposte ottenute, che hanno sviluppato ampiamente la capacità di lavorare in gruppo (nel 73,7% dei casi rilevati), di risolvere problemi con soluzioni innovative (oltre l'88% di risposte positive), di adattarsi bene a nuove situazioni (oltre il 94%), di avere sviluppato buone competenze professionali (per l'89,5% degli intervistati) e di essere cresciuti anche dal punto di vista umano (i giudizi positivi raggiungono il 100%).

Le risposte ottenute indicano anche che il Tirocinante non ha avuto difficoltà né per i rapporti con il Tutor né per problemi organizzativi e che nel 94% e oltre dei casi è soddisfatto dell'esperienza fatta. Il giudizio dei tirocinanti sul ruolo dell'Università è positivo sia per l'assistenza durante la fase di attivazione che durante il tirocinio e lo stesso per la disponibilità manifestata dai tutor universitari., nonché del personale amministrativo preposto a tale incarico; er quasi tutti gli item indicati i valori della soddisfazione del tirocinante sono al 100%. L'azienda ospitante è stata valutata positivamente dai tirocinanti intervistati, sia in ordine alla adeguatezza della strumentazione a disposizione) che nei rapporti con colleghi e superiori (con risposte positive nel 100 % dei casi ed infine nella soddisfazione dichiarata per il tutor aziendale con un valore prossimo al 95%. Gli unici aspetti negativi riguardano la mancata proposta di inserimento lavorativo da parte dell'azienda ospitante, che è avvenuta soltanto nel 15,8% dei casi dei casi esaminati, ma che in ogni caso non è stata accettata in quanto gli studenti intervistati hanno preferito dedicarsi al conseguimento della laurea.

Le aziende ospitanti hanno valutato le competenze di base del tirocinante adeguate nel 100% dei casi, e sostengono che il 100% dei tirocinanti ha svolto con impegno questa attività sviluppando adeguate capacità di lavorare in gruppo, di affrontare problemi di saper lavorare per obiettivi, di avere buone competenze nell'uso di strumenti; le stesse ritengono pertanto che gli obiettivi formativi siano stati decisamente raggiunti nell'85,7% dei casi e più si che no nel restante 14,3%.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report questionari tirocinio 2021



17/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

17/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;

- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

22/05/2023

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.



QUADRO D4

Riesame annuale

09/02/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di

miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



▶ Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Agroingegneria
Nome del corso in inglese 	Agricultural Engineering
Classe 	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/agroingegneria2073
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale

▶ Corsi interateneo

i Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LAUDICINA Vito Armando
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse Scienze e Tecnologie Agroambientali e Forestali (STAF)
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	LBSMRC61M23G273D	ALABISO	Marco	AGR/19	07/G	RU	1	
2.	DVNSVT76B04C351L	DAVINO	Salvatore	AGR/12	07/D	PO	1	
3.	DMNGNN78R12G273M	DOMINA	Gianniantonio	BIO/03	05/A	PA	1	
4.	LDCVRM71T31D423F	LAUDICINA	Vito Armando	AGR/13	07/E	PA	0,5	
5.	LTECLD54E04G273X	LETO	Claudio	AGR/02	07/B	PO	1	
6.	MNCLSN70L64A089I	MONCADA	Alessandra	AGR/04	07/B	RU	1	
7.	RLNSNT67H04A719B	ORLANDO	Santo	AGR/09	07/C	PA	0,5	
8.	PGNPLA80H05G273S	PAGANO	Paolo	FIS/06	02/C	RD	1	
9.	RSUPLA78C15G273A	RUISI	Paolo	AGR/02	07/B	RD	1	
10.	SCHGRG56H01G273I	SCHIFANI	Giorgio	AGR/01	07/A	PO	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

▶ **Rappresentanti Studenti**

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Monachello	Carmelo	carmelo.monachello@community.unipa.it	
Cannizzaro	Maria	maria.cannizzaro03@community.unipa.it	
Bacile	Antonino	antonino.bacile@community.unipa.it	
Lo Balbo	Alfio	alfio.lobalbo@community.unipa.it	
Molluzzo	Gabriel	gabriel.molluzzo@community.unipa.it	

▶ **Gruppo di gestione AQ**

COGNOME	NOME
Domina	Gianniantonio
Laudicina	Vito Armando
Monachello	Carmelo
Morici	Teresa
Orlando	Santo

▶ **Tutor**

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
VALLONE	Mariangela		Docente di ruolo
RUISI	Paolo		Docente di ruolo
DOMINA	Gianniantonio		Docente di ruolo

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: Viale delle Scienze 90128 - PALERMO

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2023
Studenti previsti	100

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
RUISI	Paolo	RSUPLA78C15G273A	PALERMO
DAVINO	Salvatore	DVNSVT76B04C351L	PALERMO
ORLANDO	Santo	RLNSNT67H04A719B	PALERMO
SCHIFANI	Giorgio	SCHGRG56H01G273I	PALERMO
DOMINA	Giannantonio	DMNGNN78R12G273M	PALERMO
ALABISO	Marco	LBSMRC61M23G273D	PALERMO

LAUDICINA	Vito Armando	LDCVRM71T31D423F	PALERMO
LETO	Claudio	LTECLD54E04G273X	PALERMO
PAGANO	Paolo	PGNPLA80H05G273S	PALERMO
MONCADA	Alessandra	MNCLSN70L64A089I	PALERMO

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
VALLONE	Mariangela	PALERMO
RUISI	Paolo	PALERMO
DOMINA	Gianniantonio	PALERMO



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili 12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Corsi della medesima classe

- Scienze Forestali ed Ambientali *approvato con D.M. del 04/05/2010*
- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Sistemi agricoli mediterranei
- Viticoltura ed Enologia

Numero del gruppo di affinità 1



Date delibere di riferimento



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico 04/05/2010

Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico 17/05/2010

Data di approvazione della struttura didattica 07/04/2010

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione 13/04/2010

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni 01/12/2008

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso risulta come trasformazione di un precedente corso di denominazione analoga, caratterizzato da sufficiente attrattività negli anni precedenti. Non sono presenti esplicite motivazioni per l'istituzione di più corsi nella medesima classe. Gli obiettivi formativi, così come i possibili sbocchi occupazionali appaiono ben descritti e delineati. I risultati di apprendimento attesi e le modalità didattiche adottate per conseguirli sono presentate in modo



sufficientemente esauriente. Non sono indicate le modalità di verifica degli stessi

Le conoscenze richieste per l'accesso sono descritte in termini vaghi. Non sono indicate le modalità di verifica delle eventuali carenze.

La presenza tra gli affini di SSD già presenti tra le attività formative di base/caratterizzanti è ben argomentata

Non sono presenti ampi intervalli di crediti



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il corso risulta come trasformazione di un precedente corso di denominazione analoga, caratterizzato da sufficiente attrattività negli anni precedenti. Non sono presenti esplicite motivazioni per l'istituzione di più corsi nella medesima classe

Gli obiettivi formativi, così come i possibili sbocchi occupazionali appaiono ben descritti e delineati

I risultati di apprendimento attesi e le modalità didattiche adottate per conseguirli sono presentate in modo sufficientemente esauriente. Non sono indicate le modalità di verifica degli stessi

Le conoscenze richieste per l'accesso sono descritte in termini vaghi. Non sono indicate le modalità di verifica delle eventuali carenze.

La presenza tra gli affini di SSD già presenti tra le attività formative di base/caratterizzanti è ben argomentata

Non sono presenti ampi intervalli di crediti



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2022	202385563	AGRONOMIA GENERALE <i>semestrale</i>	AGR/02	Docente di riferimento Claudio LETO CV <i>Professore Ordinario</i>	AGR/02	68
2	2023	202395264	BIOLOGIA VEGETALE <i>semestrale</i>	BIO/03	Docente di riferimento Gianniantonio DOMINA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/03	68
3	2022	202385766	CHIMICA AGRARIA <i>semestrale</i>	AGR/13	Docente di riferimento (peso .5) Vito Armando LAUDICINA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/13	68
4	2021	202382079	COLTIVAZIONI ARBOREE <i>semestrale</i>	AGR/03	Francesco SOTTILE CV <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/03	68
5	2022	202385767	COLTIVAZIONI ERBACEE <i>semestrale</i>	AGR/02	Docente di riferimento Paolo RUISI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/02	68
6	2021	202382081	COSTRUZIONI RURALI	AGR/09	Mariangela VALLONE CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/09	68
7	2023	202395192	ECONOMIA E POLITICA AGRARIA <i>semestrale</i>	AGR/01	Docente di riferimento Giorgio SCHIFANI CV <i>Professore Ordinario</i>	AGR/01	68
8	2021	202382071	ESTIMO RURALE <i>semestrale</i>	AGR/01	Antonio ASCIUTO CV <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/01	68
9	2023	202394923	FISICA <i>semestrale</i>	FIS/01	Docente di riferimento Paolo PAGANO CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	FIS/06	68
10	2021	202382114	FONDAMENTI DI	AGR/08	Vincenzo ALAGNA	AGR/08	68

**IRRIGAZIONE E
DRENAGGIO**
semestrale

[CV](#)
*Ricercatore a t.d. -
t.pieno (art. 24 c.3-a
L. 240/10)*

11	2022	202385564	IDRAULICA AGRARIA <i>semestrale</i>	AGR/08	Vincenzo BAGARELLO CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/08	68	
12	2023	202395431	MATEMATICA <i>semestrale</i>	MAT/07	Docente non specificato		68	
13	2021	202382058	MECCANICA AGRARIA <i>semestrale</i>	AGR/09	Docente di riferimento (peso .5) Santo ORLANDO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/09	68	
14	2022	202385567	ORTOFLORICOLTURA <i>semestrale</i>	AGR/04	Docente di riferimento Alessandra MONCADA CV <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/04	68	
15	2022	202385835	PATOLOGIA VEGETALE <i>semestrale</i>	AGR/12	Docente di riferimento Salvatore DAVINO CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/12	68	
16	2021	202382122	PRODUZIONI ANIMALI <i>semestrale</i>	AGR/19	Docente di riferimento Marco ALABISO CV <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/19	68	
17	2022	202385614	TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA ED ELEMENTI DI CAD <i>semestrale</i>	ICAR/06	Gino DARDANELLI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/06	68	
							ore totali	1156



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/01 Fisica sperimentale ↳ <i>FISICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	16	16	16 - 16
	MAT/07 Fisica matematica ↳ <i>MATEMATICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica ↳ <i>ELEMENTI DI CHIMICA GENERALE ED ORGANICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	8 - 8
Discipline biologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata ↳ <i>BIOLOGIA VEGETALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	8 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			32	32 - 32

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ <i>ECONOMIA E POLITICA AGRARIA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	16	16	16 - 16
	↳ <i>ESTIMO RURALE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della produzione vegetale	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee ↳ <i>COLTIVAZIONI ERBACEE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	40	40	40 - 40

	<p>↳ <i>AGRONOMIA GENERALE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree</p> <hr/> <p>↳ <i>COLTIVAZIONI ARBOREE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/04 Orticoltura e floricoltura</p> <hr/> <p>↳ <i>ORTOFLORICOLTURA (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/13 Chimica agraria</p> <hr/> <p>↳ <i>BIOCHIMICA AGRARIA E CHIMICA DEL SUOLO (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	<p>AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali</p> <hr/> <p>↳ <i>IDRAULICA AGRARIA (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>FONDAMENTI DI IRRIGAZIONE E DRENAGGIO (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/09 Meccanica agraria</p> <hr/> <p>↳ <i>COSTRUZIONI RURALI (2 anno) - 8 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>MECCANICA AGRARIA (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale</p> <hr/> <p>ICAR/06 Topografia e cartografia</p> <hr/> <p>↳ <i>TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA ED ELEMENTI DI CAD (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	40	40	40 - 40
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 60)				
Totale attività caratterizzanti			96	96 - 96

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative	AGR/11 Entomologia generale e applicata	24	24	24 - 24

affini o integrative	↳ <i>ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>		min 18
	AGR/12 Patologia vegetale		
	↳ <i>PATOLOGIA VEGETALE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>		
	AGR/19 Zootecnia speciale		
	↳ <i>PRODUZIONI ANIMALI (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>		
Totale attività Affini			24 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	0	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	0 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		28	25 - 31

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

177 - 183



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
	MAT/01 Logica matematica	16	16	8
	MAT/02 Algebra			
MAT/03 Geometria				
MAT/04 Matematiche complementari				
MAT/05 Analisi matematica				
MAT/06 Probabilità e statistica matematica				
MAT/07 Fisica matematica				
MAT/08 Analisi numerica				
MAT/09 Ricerca operativa				
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/06 Chimica organica	8	8	8
Discipline biologiche	BIO/01 Botanica generale			
	BIO/02 Botanica sistematica			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	8	8	8

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:

-

Totale Attività di Base

32 - 32



Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale	16	16	-
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/04 Orticoltura e floricoltura AGR/07 Genetica agraria AGR/13 Chimica agraria AGR/16 Microbiologia agraria	40	40	-
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	40	40	-
	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/15 Architettura del paesaggio	40	40	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:				-
Totale Attività Caratterizzanti				96 - 96

Attività affini



ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	24	18
Totale Attività Affini			24 - 24

Altre attività



ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	0
	Tirocini formativi e di orientamento	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	25 - 31	



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

177 - 183



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



La scheda SUA CdS è stata modificata per rispondere ai rilievi sollevati dal CUN nel corso dell'adunanza del 19/4/2017 relativamente alle sezioni 'conoscenze richieste per l'accesso' e 'obiettivi formativi specifici'. Inoltre, approfittando della riapertura della scheda, sono state apportate piccole modifiche alla sezione A4.a 'obiettivi formativi specifici' con l'obiettivo di completare il quadro informativo sul CdS.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



La sua istituzione è giustificata dalla necessità di dare, con riferimento alla classe L-25, una formazione nel settore agrario, per la trattazione degli aspetti legati alla progettazione dei manufatti, degli impianti e delle opere a servizio dell'azienda agraria.



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Al fine di completare il quadro della attività che possono risultare professionalizzanti per gli studenti e utili al loro inserimento nel mondo del lavoro si è prevista l'attribuzione di un massimo di 3 CFU per attività seminariali, laboratoriali e

abilità professionali certificate individualmente e, in ogni modo, coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (D.M. 240/04, art. 10 comma 5, lettera d).



Note relative alle attività caratterizzanti

